



Comune di Banari
Provincia di Sassari

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) SEMPLIFICATO

PERIODO: 2022 - 2023 - 2024

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE

Risultanze della popolazione

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta, associata o in appalto

Servizi affidati a organismi partecipati

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Destinazioni delle risorse alle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è disciplinato dal principio contabile 4/1 allegato al Decreto legislativo n.118/2011, al punto 8.4. Il principio è stato recentemente modificato col Decreto Interministeriale del 18 maggio 2018. In tale contesto sono state previste delle semplificazioni per la redazione del DUP Semplificato per i Comuni con popolazione al di sotto dei 5.000 e dei 2.000 abitanti. Il presente documento è redatto seguendo le indicazioni per gli enti al di sotto dei 2.000 abitanti.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), il termine indicato è, peraltro, meramente ordinatorio, come ribadito anche dall'ANCI nel parere reso in sede di Conferenza Stato-città del 18 febbraio 2016, di cui si riporta di seguito lo stralcio: "Per quanto riguarda il Documento unico di programmazione, si prende atto della inopportunità segnalata dai Ministeri competenti di determinare un nuovo termine che riguarderebbe la sola nota di aggiornamento, sottolineando che il termine in questione ha comunque carattere ordinatorio; il termine ultimo deve dunque intendersi quello di approvazione da parte della Giunta del bilancio di previsione finanziario. Più in generale, dal momento che la sezione operativa del DUP prevede l'analitica programmazione delle entrate e della spese, che devono essere coerenti ed armonizzate con la struttura del bilancio che si andrà ad approvare, appare opportuno, in questa prima fase di applicazione della riforma contabile e nelle more di una più organica sistemazione delle scadenze contabili, rendere contestuali i termini di approvazione dei due documenti di programmazione, così da favorire un'organica pianificazione delle attività comunali. Si ritiene pertanto opportuno e non incoerente con la normativa vigente che il DUP o la sua eventuale nota di aggiornamento siano presentati dalla Giunta al Consiglio comunale contestualmente allo schema del bilancio di previsione per l'approvazione nei termini indicati".

L'amministrazione in carica si è insediata a seguito di elezioni amministrative svoltesi il 10 e 11 ottobre 2021. Si presenta di seguito la composizione degli organi comunali:

Sindaco

Francesco Basciu

Giunta Comunale

Francesco Basciu

Antonio Piu - *Vice Sindaco e Assessore ai Lavori pubblici, Urbanistica, Ambiente e territorio, Manutenzioni, Patrimonio*

Donatella Manca - *Assessore alle Politiche di bilancio, finanze e tributi; Politiche per lo sviluppo dei servizi associati con gli altri Enti; Politiche per lo sviluppo delle attività produttive; Politiche per lo sviluppo turistico e la promozione del territorio.*

Francesco Di Stefano - *Assessore ai Servizi Sociali e Politiche giovanili*

Consiglio Comunale

Francesco Basciu

Piu Antonio

Manca Donatella

Falchi Sonia

Di Stefano Francesco

Pilichi Silvia

Sale Maria Gerolama

Basciu Stefano

Carta Marco

Zoroddu Davide

Meloni Lorenzo

Il presente documento, come accennato, è redatto secondo le indicazioni previste nel principio contabile per i Comuni al di sotto dei 2.000 abitanti, tali indicazioni prevedono che si possa omettere, tra le altre cose, la sezione cd. Strategica del DUP, si ritiene, in ogni caso di accennare di seguito le principali linee strategiche dell'Ente a partire dalle linee programmatiche.

Le linee programmatiche di mandato, di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, individuano, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Il Sindaco, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha presentato le linee programmatiche di mandato nella prima seduta del Consiglio Comunale in data 27.10.2021, il Consiglio Comunale ne ha preso atto con deliberazione n.30. Attraverso tale atto di Programmazione sono stati definiti i settori di intervento strategico e le linee d'azione da attuare nel corso del mandato.

Si dà evidenza del fatto che il periodo di mandato si concluderà nel 2026 pertanto ricopre l'intero orizzonte temporale di riferimento del Bilancio di previsione.

Si descrivono di seguito gli indirizzi programmatici di mandato:

Ambiente e Territorio.

L'ambiente è uno stile di vita perché strettamente legato al nostro modo di vivere, essendo da sempre espressione di uno specifico contesto

socioeconomico e rappresenta il risultato dell'integrazione, nello spazio e nel tempo, di processi economici, ambientali, antropologici e sociali. Va salvaguardato perché rappresenta una risorsa per il futuro dei giovani. La pietra angolare di questo progetto è rappresentata dalla possibilità di rendere fruibile e vivibile, in concerto con lo sviluppo rurale ed uno sviluppo sostenibile, la tutela e la valorizzazione dei complessi boschivi e non, presenti all'interno del territorio comunale, valutando inoltre la possibilità di acquisizione dei terreni privati facenti parte del dismettendo cantiere dell'Ente Foreste della Sardegna insistente sul territorio del comune di Banari. Risulterebbe dunque interessante la costituzione di una consulta ambientale, in rappresentanza dei comitati di cittadini, cacciatori e associazioni che a vario titolo vivono e conoscono il territorio, costituiti a tutela di interessi diffusi di rilevanza ambientale, operanti nel territorio comunale di Banari. La Consulta svolge funzioni consultive e di orientamento rispetto all'attività dell'amministrazione comunale in tema di tutela ambientale. Quest'ultima collaborerebbe inoltre con l'assessorato comunale all'Ambiente in sede di definizione degli indirizzi e di condivisione delle iniziative comunali in materia di tutela dell'ambiente. A tale proposito, in ambito strategico si possono condurre le seguenti riflessioni:

- Ripensare il metodo di accesso all'ecocentro al fine di facilitare le operazioni di smaltimento ai cittadini;
- Porre attenzione alle strade di competenza comunale (che saranno oggetto di puntuale manutenzione, per garantire la sicurezza al transito) e ai bordi strada (attraverso pulitura a mantenimento del verde, delle alberature e delle siepi);
- Tracciare i sentieri che portano a siti di interesse archeologico ed ecclesiastico, sfruttando tutte le risorse regionali ed europee;
- Avviare una campagna per la sicurezza dell'agro, con uno sguardo attento alla terra, alla viabilità e del dissesto idrogeologico.

Agricoltura. Costruire filiere corte e agevolazioni fiscali (di competenza comunale), per chi si avvicina al mondo della campagna, e per chi è già presente con la propria attività. Il dramma degli incendi che ha colpito una parte consistente del territorio isolano, ci deve far riflettere sulla necessità di un pieno coinvolgimento dell'agricoltura nelle politiche di tutela ambientale. Un aspetto fondamentale concerne la tutela dell'ambiente e l'uso razionale del territorio, rispetto ai quali l'agricoltura è destinata ad assumere funzioni di presidio e di governo in grado di offrire opportunità reddituali agli imprenditori agricoli. L'amministrazione comunale dovrà promuovere una forte iniziativa per quanto riguarda l'innovazione tecnologica, che in futuro rappresenterà elemento di crescita delle polifunzionalità del settore primario.

Energia.

Poiché si intende coniugare sviluppo e tutela dell'ambiente con la maggior richiesta di energia dovuta ai crescenti livelli di consumo civili e attività economiche, occorre trovare un equilibrio in politiche adeguate dal punto di vista della domanda e dell'offerta. Diventa dunque fondamentale confrontarsi con altre realtà e con comuni virtuosi in materia energetica. Sottolineare l'importanza del risparmio di fonti primarie significa richiamare l'attenzione su tutte le tecnologie pulite, il che equivale ad intensificare le fonti rinnovabili quali: solare/fotovoltaico e nuove tecnologie che non comportano fattori inquinanti per l'atmosfera.

Turismo.

Il turismo anche in realtà come la nostra, per la rilevanza del suo assetto organizzativo, anche in termini occupazionali, rappresenta uno dei principali settori produttivi. È questo un campo che interagisce con le altre attività economiche esprimendo importanti quote di mercato sia per i beni che per i servizi. Il nostro territorio è ricco di risorse naturali e storiche che possono essere sfruttate a fini economici. Va tutto di pari passo:

- Recupero e conservazione patrimonio artistico;
- Conservazione delle tradizioni nelle quali si riassumono i valori storici ed etici della popolazione banarese;
- Tutela del centro storico;
- Valorizzazione dei lavatoi e dei "pinnetti" da adibire ad iniziative culturali;

Prendendo spunto anche dai risultati ottenuti da altre realtà vicine alla nostra, è stato messo in evidenza come in alcuni contesti territoriali le foreste ed i boschi abbiano contribuito ad una forte crescita del turismo e dello sviluppo sociale ed economico. In una società che nasce da un contesto

rurale è fondamentale che si mantenga un forte legame con la cultura e le tradizioni locali, favorendo la fruizione turistica e lo sviluppo socio economico con la salvaguardia dell'identità del territorio. Si potrebbe dunque sfruttare l'intero territorio comunale, rendendo fruibili alcuni dei più affascinanti sentieri naturalistici del luogo, favorendo e incoraggiando le escursioni e le attività di trekking all'interno del territorio del Comune. La costituzione di cammini religiosi, o l'inserimento all'interno di quelli già esistenti, rappresentano un ulteriore e decisivo passo avanti verso la piena valorizzazione delle potenzialità del turismo religioso in Sardegna. La valorizzazione di tali flussi è un fattore di sviluppo di aree e strade rurali e di percorsi esistenti o in via di individuazione, legati ad aspetti storici e a connotazioni religiose, ma anche collegati idealmente alle vie del gusto, ai percorsi dell'artigianato, ossia un valore aggiunto a quanto già la Sardegna può offrire ai suoi visitatori in termini di bellezze paesaggistiche e architettoniche. L'attuazione di queste nuove prospettive avverrà attraverso strumenti di tutela del territorio che assumono una funzionalità progettuale, strategica e di valorizzazione del paesaggio, soprattutto in vista dei principi di sviluppo sostenibile. Sono tutti interventi che possono invertire la situazione attuale, consentendo a Banari di uscire dall'isolamento e combattere la piaga dello spopolamento.

Rete telematica e informatica.

L'evoluzione delle tecnologie informatiche e la loro diffusione rappresentano elementi essenziali per il sistema produttivo e per la qualità della vita. L'introduzione dell'informatica nella vita quotidiana è un processo ineluttabile per lo sviluppo del nostro comune. La pandemia che ha colpito l'intera popolazione nazionale ha evidenziato quanto sia importante avere una rete informatica e telematica efficiente, per non restare isolati dal resto del mondo. Banari da questo punto di vista soffre di una carenza diventata ormai strutturale. Occorre investire di più per un processo di informazione comunale attraverso una serie di azioni preliminari come:

- Diffusione della "cultura" informatica;*
- Miglioramento delle condizioni offerte dei servizi telematici;*
- Infrastrutturazione telematica di Banari;*
- Garantire le migliori condizioni affinché la popolazione di Banari usufruisca di un servizio efficiente e duraturo.*

Pulizia e decoro urbano.

La pulizia delle strade, delle piazze e delle fonti assumono un'importanza fondamentale per l'igiene e il decoro urbano di Banari. È questo un argomento che va di pari passo con la valorizzazione del centro storico, della riqualificazione edilizia degli spazi pubblici, dell'accessibilità dei luoghi di culto e di interesse architettonico. È necessario pertanto che questo tema progettuale sia presente nei programmi di interventi pubblici in materia urbanistica.

Arte e cultura.

Siamo convinti che Banari, vista la sua apertura al dialogo, presenti tutte le caratteristiche per porsi come habitat per ricercare, promuovere ed esprimere una cultura viva, autentica e nuova. Tutti, cittadini, associazioni, Comune, possono concorrere. Una voce importante dell'impegno comunale per la cultura, riguarda la stretta collaborazione con le associazioni già collaudate in materia di promozione delle tradizioni, delle culture, dell'arte e del canto popolare. Altresì occorre promuovere e rafforzare un coordinamento con la biblioteca che svolge già da tempo un ruolo fondamentale per la collaborazione del patrimonio culturale di Banari. Accanto a questi interventi diventa importante costruire azioni a carattere più specifico rivolte a valorizzare le culture locali, con collegamenti a carattere nazionale e internazionale che evidenziano la storica apertura dei cittadini Banaresi. In questo contesto

diventa fondamentale avviare un percorso per la valorizzazione della lingua sarda attraverso iniziative specifiche. Per quanto ci riguarda l'incontro di Banari con l'arte, la cultura e la lingua in generale, è un incontro di umanità, di valori, di tradizioni e di aperture verso il mondo. L'amministrazione comunale, nel rispetto dei ruoli e delle regole, deve avere una visione di cultura per una crescita della società banarese che ne rinsaldi e rinnovi l'anima e l'identità.

Sociale.

Tutti abbiamo diritto ad un trattamento alla pari, mettendo in evidenza le peculiarità e il valore di ogni singolo individuo e proprio per questo che il nostro obiettivo è mettere la persona al centro delle nostre politiche. In questo periodo storico molto difficile, a causa di molti fattori tra i quali sottolineiamo la pandemia da COVID-19, la crisi economica, ma anche la crisi socio-culturale che le nostre piccole realtà si trovano ad affrontare. Proprio per questo motivo servono programmi concreti che siano in grado di poter far fronte a queste problematiche partendo dalla famiglia come fulcro nevralgico della nostra comunità, sostenendola nel percorso di crescita dei figli, garantendo una consapevolezza necessaria per crescere futuri cittadini responsabili del loro ruolo. Potenziare il servizio ludico-ricreativo già presente nella nostra comunità programmando le attività da svolgere durante tutto l'anno e ponendoci degli obiettivi concreti, progettando interventi che possano vedere come protagonisti gli anziani della nostra comunità, rendendo viva e trasmissibile ai bambini la loro memoria storica in modo che le radici che ci legano continuino a rimanere solide e diano risposte concrete al bambino, sulle domande fondamentali nella vita: Chi sono? Da dove vengo? Cosa c'era prima di me?

Famiglia

La famiglia rappresenta il microsistema alla base della nostra società. In tale ambito risulta dunque importante offrire aiuti concreti a chi ha già esperienza in materia ma anche a chi si affaccia per la prima volta al ruolo di genitore. Per questo proponiamo i seguenti punti:

- Attivare un supporto psicologico e pedagogico alla genitorialità in modo da garantire gli strumenti adeguati alla crescita;*
- Progettare delle attività ludiche all'interno dello spazio della ludoteca comunale, portando avanti degli obiettivi e degli scopi legati alla crescita psico-fisica del bambino e attraverso gli spazi della biblioteca comunale (o della ex biblioteca comunale) attività di lettura guidata e attività ricreative;*
- Attivare un servizio educativo territoriale a favore di famiglie in condizioni economiche di disagio al fine di garantire inclusione sociale e arginare il fenomeno della dispersione scolastica;*
- Incentivare incontri, convegni a carattere educativo al fine di sviluppare consapevolezza del ruolo di genitore.*

Giovani

I giovani rappresentano il futuro del nostro paese. Inserendolo sempre all'interno delle politiche legate alla famiglia il discorso sui giovani può essere allargato, cercando di coinvolgerli attraverso progetti sportivi, coinvolgendo quindi le associazioni sportive e culturali presenti nel nostro paese che possano valorizzarne le loro attitudini con l'obiettivo di avvicinarli alla vita reale cercando di "mettersi in pausa" dalle tecnologie digitali. Si dovrebbe dunque favorire la loro socialità garantendo, per esempio, durante il periodo estivo delle giornate al mare e durante i mesi invernali delle serate al cinema e al teatro, percorsi di educazione ambientale con particolare riferimento alla salvaguardia dei prodotti naturali che l'ambiente ci mette a disposizione. Bisogna inoltre consentire loro una partecipazione attiva alla vita politica e civica del comune, grazie alla costituzione di una consulta giovanile che partecipa come organo consultivo ai lavori del consiglio comunale e della giunta comunale. Noi riteniamo fondamentale che i giovani, attraverso la costituzione della consulta, possano avanzare proposte tese a prevenire e interpretare situazioni di disagio giovanile, elaborare progetti, promuovere iniziative a loro inerenti, elaborare progetti con la collaborazione degli uffici comunali competenti che coinvolgano associazioni presenti in ambito comunale, scuole, singoli cittadini, per una piena realizzazione dei principi di cittadinanza e di socializzazione, indispensabili per vivere in un ambiente sano e accogliente. La consulta consente inoltre ai nostri giovani di organizzare e progettare insieme all'amministrazione comunale programmi di interesse giovanile, quali scuola, università, mondo del lavoro, tempo libero, sport, volontariato, cultura e spettacolo, mobilità all'estero, ambiente, vacanze, turismo. Lo riteniamo uno strumento indispensabile per lo sviluppo di Banari. I giovani rappresentano una fucina di idee, di progetti e di attività che possono rivitalizzare Banari riproponendolo al centro dell'attenzione nel panorama regionale.

Anziani

Numerosi sono gli interventi a sostegno dell'anziano previsti da leggi regionali anche tramite l'intervento del PLUS (Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona) che coinvolgono anche fasce deboli e non autosufficienti di non anziani. Il Compito dell'amministrazione sarà quello, oltre che di rafforzare ancora di più gli strumenti esistenti, di integrarli con ulteriori interventi e servizi mirati al singolo utente con l'obiettivo di prolungare il più

possibile la loro permanenza nel loro ambiente, incentivando i piani personalizzati con un'assistenza domiciliare a 360 gradi. Non dimentichiamo, inoltre, che è presente un progetto per la realizzazione della casa di riposo utile a integrare i servizi in futuro.

Lavoro.

Le nostre proposte in tema di ambiente, territorio, agricoltura, turismo, arte, cultura, sono in funzione di una condizione migliore per quanto riguarda le opportunità di lavoro, fattivo e duraturo. Siamo consapevoli che il lavoro realizza la persona e rafforza la sua autonomia e la sua dignità. Inoltre, ci impegneremo a sostenere e promuovere la nuova imprenditoria giovanile attraverso corsi di orientamento e formazione.

La macchina amministrativa:

Organizzazione, selezione e formazione del personale.

Questo argomento risulta essere delicato perché tratta il fattore umano che comprende un contesto ben preciso dove competenze, professionalità, carriera e soddisfazione economica sono un complesso armonicamente organizzato. Siamo consapevoli dell'importanza dell'azione corale dell'apparato amministrativo, nella gestione e nelle funzioni e più in generale del comune. L'armonia della struttura comunale è fondamentale per fronteggiare adeguatamente i compiti che le nuove leggi e procedure richiedono. La macchina comunale, nei limiti consentiti dal potere di indirizzo, dovrà essere riconsiderata attraverso forme di progressione nella carriera che devono tener conto non solo del livello culturale sostenuto, ma anche delle professionalità acquisite, del rendimento dimostrato e della disponibilità ad esercitare funzioni di coordinamento. Il riconoscimento della professionalità attraverso il premio economico, va di pari passo con la formazione e l'aggiornamento del personale che a nostro giudizio diventa essenziale per la messa a punto della macchina comunale

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione residente alla fine del 2020 (*penultimo anno precedente*) n. 541 di cui:

maschi n. 272

femmine n. 269

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. 21

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. 30

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 58

in età adulta (30/65 anni) n. 232

oltre 65 anni n. 200

Nati nell'anno n.3

Deceduti nell'anno n.5

Saldo naturale: -2

Immigrati nell'anno n.9

Emigrati nell'anno n.8

Saldo migratorio: +1

Saldo complessivo (naturale + migratorio): -1

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta, associata o in appalto

Servizio	Modalità di gestione
Trasporto scolastico	Gestione associata con il Comune di Siligo
Biblioteca	Gestione diretta
Trasporto pubblico locale	Unione Comuni Meilogu
Verde pubblico	Appalto
Protezione civile	Unione Comuni Meilogu
Funzioni paesaggistiche	Unione Comuni Meilogu
Illuminazione pubblica	Appalto
Viabilità	Gestione diretta
Impianti sportivi	Gestione diretta
Canile	Appalto
Servizio rifiuti	Unione Comuni Meilogu
Servizio idrico integrato	Abbanoa S,p,A,
Assistenza domiciliare	Appalto (Plus)
Servizi cimiteriali	Gestione diretta

Il Comune di Banari svolge in funzione associata in seno all'Unione dei Comuni del Meilogu diversi servizi pubblici locali, quali il trasporto pubblico locale, le funzioni di protezione civile e paesaggistica, la valutazione e formazione del personale appartenente ai Comuni aderenti e il servizio integrato di gestione dei rifiuti.

Servizi affidati a organismi partecipati

Il Comune di Banari con deliberazione del Consiglio Comunale n.35 del 25.09.2017 ha provveduto ad effettuare la ricognizione delle partecipazioni possedute ai fini della revisione straordinaria delle partecipazioni prevista dell'articolo 24 del Decreto legislativo n.175 del 2016, ha inoltre provveduto ai conseguenti adempimenti di trasmissione delle risultanze alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e alla struttura di "monitoraggio, indirizzo e coordinamento sulle società", prevista dall'articolo 15 del medesimo decreto e istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze, Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro, attraverso il "portale" online disponibile sul sito www.dt.mef.gov.it. L'Ente provvede alla revisione ordinaria annuale entro i termini specificati dall'articolo 20 del D. Lgs. n.175/2016.

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Oneri per l'ente
ABBANOIA S.P.A.	www.abbanoia.it	0,00600	Abbanoia S.p.A. è il gestore unico del Servizio Idrico Integrato a seguito dell'affidamento "in house providing" avvenuto con deliberazione n. 25/2004 dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito, oggi Ente di Governo della Sardegna, Egas. Abbanoia è interamente partecipata da Enti Pubblici: è costituita da 342 Comuni soci e dal socio Regione Sardegna.	gli unici oneri per l'ente sono riferibili ai contratti di servizio attivi

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2020 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) 693.577,59

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2019 (<i>anno precedente</i>)	509.014,37
Fondo cassa al 31/12/2018 (<i>anno precedente -1</i>)	356.044,07
Fondo cassa al 31/12/2017 (<i>anno precedente -2</i>)	289.852,76

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2020	0	0,00
2019	0	0,00
2018	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2020	64.766,50	1.232.644,34	5,25
2019	68.490,09	1.159.769,99	5,91
2018	70.813,74	1.226.283,33	5,77

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2020	0,00
2019	0,00
2018	0,00

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2020 (*anno precedente l'esercizio in corso*)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
D - Istruttore direttivo	3	3	0
C - Istruttore	3	3	0
B3 - Collaboratore professionale	1	1	0
TOTALE	7	7	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2020: **7**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2020	7	297.397,09	32,57
2019	7	308.441,41	28,64
2018	7	294.032,84	27,15
2017	7	266.935,93	25,23
2016	6	365.165,11	34,52

La struttura organizzativa dell'ente al 31.12.2020 è la seguente:

SETTORE TECNICO-VIGILANZA (Responsabile Geom. Mauro Cau)		
	COPERTO	VACANTE
Istruttore direttivo tecnico cat. D	1	0
Istruttore amministrativo cat. C * (computato in questo Settore, presta servizio anche nel Settore socio-culturale)	1	0
Istruttore di Polizia locale cat. C	1	0
Collaboratore tecnico cat. B3	1	0
Esecutore tecnico cat. B1	0	1
	4	1
SETTORE FINANZIARIO-AMMINISTRATIVO (Responsabile Dott.ssa Angela Pala)		
	COPERTO	VACANTE
Istruttore direttivo contabile cat. D	1	0
Istruttore amministrativo cat. C	1	0
	2	0
SETTORE SOCIO-CULTURALE (Responsabile Dott.ssa Lara Murgia)		
	COPERTO	VACANTE
Istruttore direttivo sociale cat. D	1	
	1	0

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente, soggetto ai vincoli di finanza pubblica a decorrere dal 2016, ha sempre rispettato il limite del cd. "pareggio di bilancio". Attualmente, in seguito a quanto disposto dalla legge 30 dicembre 2018 n. 145, articolo 1, commi da 819 a 830, il vincolo di finanza pubblica è inteso come rispetto degli equilibri di bilancio, ossia un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desumibile dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione, previsto dall'allegato 10 del Decreto legislativo n.118/2011.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	203.153,83	199.177,97	184.669,22	188.505,81	188.505,81	188.505,81	2,077
Contributi e trasferimenti correnti	866.732,43	995.524,82	923.285,62	889.094,48	776.699,77	740.000,78	- 3,703
Extratributarie	89.883,73	37.941,55	95.236,24	81.140,74	81.140,74	81.140,74	- 14,800
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.159.769,99	1.232.644,34	1.203.191,08	1.158.741,03	1.046.346,32	1.009.647,33	- 3,694
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	20.249,98	42.207,24	205.046,92	34.609,43			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	40.088,90	32.056,09	58.625,11	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.220.108,87	1.306.907,67	1.466.863,11	1.193.350,46	1.046.346,32	1.009.647,33	- 18,646
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	254.173,06	400.838,10	1.443.910,27	1.242.024,29	3.179.392,49	176.279,79	- 13,981
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	84.512,65	15.650,00	166.931,78	21.079,25			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	125.799,02	272.519,72	256.140,16	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	464.484,73	689.007,82	1.866.982,21	1.263.103,54	3.179.392,49	176.279,79	- 32,345
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	289.942,50	308.161,08	308.161,08	308.161,08	6,283
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	289.942,50	308.161,08	308.161,08	308.161,08	6,283
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.684.593,60	1.995.915,49	3.623.787,82	2.764.615,08	4.533.899,89	1.494.088,20	- 23,709

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (riscossioni)	2020 (riscossioni)	2021 (previsioni cassa)	2022 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	180.379,70	166.812,40	284.583,15	293.842,19	3,253
Contributi e trasferimenti correnti	901.973,70	977.174,19	952.936,25	938.855,90	- 1,477
Extratributarie	83.255,51	57.757,59	105.661,78	86.430,21	- 18,201
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.165.608,91	1.201.744,18	1.343.181,18	1.319.128,30	- 1,790
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.165.608,91	1.201.744,18	1.343.181,18	1.319.128,30	- 1,790
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	273.689,52	116.645,67	1.839.136,90	1.356.727,94	- 26,230
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	273.689,52	116.645,67	1.839.136,90	1.356.727,94	- 26,230
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	289.942,50	308.161,08	6,283
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	289.942,50	308.161,08	6,283
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.439.298,43	1.318.389,85	3.472.260,58	2.984.017,32	- 14,061

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2021	2022	2021	2022
Prima casa	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati non residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Terreni	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Aree fabbricabili	0,0000	0,0000	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le entrate tributarie del Comune di Banari sono costituite dai tributi maggiori IMU (imposta municipale propria) e TARI (Tassa sui rifiuti) oltre che dal canone unico patrimoniale e canone mercatale la cui disciplina ha preso l'avvio nell'anno 2021.

Il canone è disciplinato in modo da garantire l'invarianza di gettito prescritta dalla normativa. Le previsioni tengono conto del regime emergenziale e in particolare delle esenzioni disposte in favore degli esercizi commerciali e degli esercenti il commercio su aree pubbliche.

La legge n.147/2013 ha dettato la disciplina generale della I.U.C. la "imposta unica comunale" che raccoglieva e disciplinava i tre distinti tributi IMU, TARI e TASI, tentando di sistematizzarne gli aspetti generali. Per quel che riguarda la TASI, tributo posto a carico sia dei possessori che dei detentori di immobili con la finalità di finanziare i cosiddetti servizi indivisibili, l'amministrazione ha deliberato, per gli anni dal 2014 fino al 2019, l'azzeramento delle aliquote per contenere l'eccessivo e repentino aumento della pressione fiscale locale. La TARI, tassa sui rifiuti, è destinata alla copertura totale del costo del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani.

Il pacchetto di norme finanziarie per il 2020, composto dal Decreto legge n.124 del 2019, cosiddetto "decreto fiscale", dalla Legge n.160 del 2019 (Legge di bilancio 2020) e dal Decreto legge n.162 del 2019, noto come "decreto milleproroghe", hanno previsto numerose modifiche di interesse degli enti locali, si segnala, in particolare, con riferimento alle entrate tributarie, la riscrittura della disciplina dell'IMU e la formale abolizione della TASI, che impongono l'adozione di nuove scelte. Le nuove decisioni sono state concretizzate nel nuovo regolamento comunale. La scelta politica è quella di tenere invariato il gettito rispetto allo scorso anno e agli anni precedenti per andare incontro alle esigenze dei contribuenti nell'attuale momento storico carico di restrizioni e limitazioni alle attività economiche e, conseguentemente, all'economia delle famiglie.

Per quel che riguarda la TARI, data la perdurante difficoltà dovuta all'adozione del nuovo metodo tariffario rifiuti da parte di ARERA (l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente) che impone agli enti locali un nuovo modello di gestione organizzativa per l'adozione degli atti deliberativi e un nuovo metodo per il calcolo delle tariffe, si è determinato di provvedere dapprima all'approvazione del Bilancio di previsione e successivamente, entro i termini per l'approvazione del Bilancio, fissati attualmente al 31.03.2021, all'approvazione delle tariffe TARI. Tale scelta è stata imposta dalla necessità di mandare avanti gli investimenti consentiti da vari finanziamenti statali la cui assegnazione può decadere nel caso di mancato rispetto dei termini stringenti di realizzazione.

Non si prevede l'attivazione di nuovi tributi locali rispetto a quelli già in essere. Si prevede in ogni caso, come prescritto dalla legge, la copertura al 100% del costo del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani. L'ente continuerà a dedicare risorse all'attività di controllo e contrasto all'evasione.

Le tariffe dei servizi pubblici, in particolare per il servizio di mensa scolastica e di assistenza domiciliare, saranno applicate sulla base dell'ISEE.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti è e sarà totalmente garantito da finanziamenti regionali e statali.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

L'ente non prevede, nel corso del periodo di bilancio, di ricorrere ad alcuna forma di indebitamento. Di seguito il prospetto di dimostrazione del rispetto dei limiti di indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2022

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	199.177,97	188.672,05	188.672,05
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	995.524,82	938.360,10	830.391,81
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	37.941,55	83.519,24	83.519,24
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.232.644,34	1.210.551,39	1.102.583,10
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	123.264,43	121.055,14	110.258,31
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾	(-)	60.280,68	58.408,18	56.433,77
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		62.983,75	62.646,96	53.824,54
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le funzioni fondamentali dei comuni, sono definite dall'articolo 14, comma 27 del Decreto legge n.78 del 2010 come modificato dal decreto legge n.95 del 2012, che stabilisce: "Ferme restando le funzioni di programmazione e di coordinamento delle regioni, loro spettanti nelle materie di cui all'articolo 117, commi terzo e quarto, della Costituzione, e le funzioni esercitate ai sensi dell'art.118 della Costituzione, sono funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi dell'art.117, secondo comma, lettera p), della Costituzione:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art.118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) servizi in materia statistica."

L'individuazione delle funzioni fondamentali viene delineata con specifico riferimento agli interventi di razionalizzazione e riduzione della spesa degli enti territoriali e in vista dell'associazione obbligatoria dei piccoli enti per lo svolgimento delle stesse.

La declinazione della spesa corrente con riferimento alle funzioni fondamentali, come intese dalla normativa e presentata di seguito, tenta di allineare le funzioni fondamentali con le missioni e programmi del bilancio, secondo le indicazioni di uno studio svolto da alcuni segretari comunali nell'ambito del Tavolo di lavoro istituito presso la Prefettura di Brescia sulle gestioni associate e pubblicato sul sito dell'Associazione Nazionale Professionale Segretari Comunali e Provinciali "G.B. Vighenzi".

A) Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo

Missione 1 "Servizi istituzionali generali e di gestione"

Programma 03) gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Previsioni 2022 Previsioni 2023 Previsioni 2024

€ 47.869,50 € 46.065,00 € 46.065,00

Programma 04) gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
€ 2.350,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00

Programma 05) gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
€ 99.823,33	€ 98.993,45	€ 100.136,44

Programma 06) gestione ufficio tecnico

Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
€ 47.784,00	€ 48.200,00	€ 53.815,14

Programma 11) altri servizi generali

Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
€ 136.669,91	€ 134.582,41	€ 132.608,00

B) Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale

Trasporto pubblico locale

Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00

Illuminazione pubblica

Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
€ 57.916,00	€ 47.300,86	€ 47.300,86

D) Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale

Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00

Vi sono ricompresi i costi per manutenzione aree e parchi.

E) Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi

Missione 11 "Soccorso civile"

Programma 01) Sistema di protezione civile

Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
-----------------	-----------------	-----------------

€ 1.390,62	€ 1.390,62	€ 1.390,62
------------	------------	------------

F) Organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi

Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"

Programma 03) Rifiuti

Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
-----------------	-----------------	-----------------

€ 82.700,00	€ 82.700,00	€ 82.700,00
-------------	-------------	-------------

G) Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art.118, quarto comma, della Costituzione

Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"

Programma 02) Interventi per la disabilità

Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
-----------------	-----------------	-----------------

€ 15.800,00	€ 12.800,00	€ 12.800,00
-------------	-------------	-------------

Programma 05) Interventi per le famiglie

Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
-----------------	-----------------	-----------------

€ 242.701,36	€ 614.125,86	€ 214.125,86
--------------	--------------	--------------

H) Edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici

Missione 04 "Istruzione e diritto allo studio"

Programma 02) Altri ordini di istruzione
Previsioni 2022 Previsioni 2023 Previsioni 2024
€ 57.600,00 € 19.420,50 € 19.420,50

Programma 06) Servizi ausiliari all'istruzione
Previsioni 2022 Previsioni 2023 Previsioni 2024
€ 37.084,84 € 37.084,84 € 37.084,84

I) Polizia municipale e polizia amministrativa locale

Missione 03 "Ordine pubblico e sicurezza"

Programma 01) Polizia municipale e amministrativa
Previsioni 2022 Previsioni 2023 Previsioni 2024
€ 38.220,96 € 37.110,00 € 37.110,00

L) Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale

Missione 01 "Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo"

Programma 07) Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile
Previsioni 2022 Previsioni 2023 Previsioni 2024
€ 46.195,76 € 46.195,76 € 46.195,76

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

L'articolo 6 del Decreto legislativo n.165 del 2001, come modificato dall'articolo 4 del Decreto legislativo n.75 del 2017, prevede, in capo alle amministrazioni pubbliche, la definizione dell'organizzazione degli uffici in conformità al piano triennale dei fabbisogni di personale. I commi secondo e terzo del citato articolo, in particolare, dispongono: "2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, **in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter.** Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. (...) Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. 3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, **nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima** (...) garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che **la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.**

L'articolo 6-ter, prevede l'adozione, con decreti di natura non regolamentare, delle linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale al fine di orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni del personale. Tali linee di indirizzo sono state adottate con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018, a decorrere dal periodo di programmazione 2019/2021.

La nuova normativa delinea il Piano triennale dei fabbisogni di personale, quale strumento in grado di coniugare l'ottimale impiego delle risorse pubbliche disponibili e gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini e di assicurare, da parte delle amministrazioni destinatarie, il rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

Il concetto di fabbisogno di personale implica un'attività di analisi ed una rappresentazione delle esigenze sotto un duplice profilo: quantitativo - riferito alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere alla mission dell'amministrazione, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica; qualitativo - riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze dell'amministrazione stessa.

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) si sviluppa in prospettiva triennale e deve essere adottato annualmente con la conseguenza che di anno in anno può essere modificato in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale. L'eventuale modifica in corso di anno è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere in ogni caso adeguatamente motivata. Il nuovo Piano triennale dei fabbisogni si pone quale strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.

La nuova visione, introdotta dal d.lgs. 75/2017, di superamento della dotazione organica, si sostanzia, quindi, nel fatto che tale strumento, solitamente cristallizzato, cede il passo ad un paradigma flessibile e finalizzato a rilevare realmente le effettive esigenze, quale il PTFP.

Il nuovo concetto di **dotazione organica** si risolve in un **"valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile"**. Secondo le linee di indirizzo, la nuova dotazione organica **"individua la 'dotazione' di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno dalla legge o da altra fonte, in relazione ai rispettivi ordinamenti, fermo restando che per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente. Nel rispetto dei suddetti indicatori di spesa potenziale massima, le amministrazioni, nell'ambito del PTFP, potranno quindi **procedere annualmente alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della propria consistenza di personale, in base ai fabbisogni programmati** (...) e garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Tale rimodulazione individuerà quindi volta per volta la dotazione di personale che l'amministrazione ritiene rispondente ai propri fabbisogni e che farà da riferimento per l'applicazione di quelle disposizioni di legge che assumono la dotazione o la pianta organica come parametro di riferimento (...) nell'ambito di tale**

indicatore di spesa potenziale massima, come declinato nell'ambito di una eventuale rimodulazione qualitativa e quantitativa della consistenza di organico, le amministrazioni:

*a) potranno **coprire i posti vacanti nei limiti delle facoltà assunzionali** previste a legislazione vigente (...) e fermi restando gli ulteriori vincoli di spesa dettati dall'ordinamento di settore con riferimento anche alla stipula di contratti a tempo determinato (...);*

b) dovranno indicare nel PTFP, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, ultimo periodo, del decreto legislativo n. 165 del 2001, le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Nel PTFP la dotazione organica va espressa, quindi, in termini finanziari. Partendo dall'ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione, secondo l'ordinamento professionale dell'amministrazione, in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche. Resta fermo che, in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite (...) non può essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell'ultima dotazione organica adottata o, per le amministrazioni, quali le Regioni e gli enti locali, che sono sottoposte a tetti di spesa del personale, al limite di spesa consentito dalla legge.

La declinazione delle qualifiche, categorie o aree, distinte per fasce o posizioni economiche, si sposta nell'atto di programmazione del fabbisogno, che è determinato annualmente, con un orizzonte triennale, secondo i criteri di cui alle presenti linee di indirizzo, nel rispetto dei vincoli finanziari di cui meglio si dirà nel paragrafo seguente.

Nel PTFP la dotazione organica va espressa, quindi, in termini finanziari. Partendo dall'ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione, secondo l'ordinamento professionale dell'amministrazione, in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche. Resta fermo che, in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall'articolo 20, comma 3, del d.lgs. 75/2017, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell'ultima dotazione organica adottata o, per le amministrazioni, quali le Regioni e gli enti locali, che sono sottoposte a tetti di spesa del personale, al limite di spesa consentito dalla legge.”

Per quanto finora detto, si è provveduto alla ricognizione delle situazioni di esubero con deliberazione della Giunta Comunale n.4 del 07.02.2022 rilevando che non sussistono condizioni di eccedenza o soprannumero per l'anno 2022.

L'ultima dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 56 in data 26.10.2015, è la seguente:

Categoria	Posti organico	in	Posti occupati	Posti vacanti
B	1		0	1 (da cessazione 2014)
B3	1		1	0
C	3		3	0
D	3		2	1 (da cessazione 2013)
TOTALE	8		6	2

In data 01.10.2017 è stato ricoperto il posto vacante di categoria D. L'attuale facoltà assunzionale dell'ente rapportata alle cessazioni intervenute è pertanto pari a una unità.

A decorrere dal 09.11.2021 risulta vacante il posto di Istruttore Direttivo Tecnico, categoria D, per passaggio diretto ad altra pubblica amministrazione. Il posto è attualmente coperto con soluzioni temporanee, pertanto la nuova pianificazione del fabbisogno del personale per gli anni 2022/2024, approvata con la delibera della Giunta Comunale n.5 del 07.02.2022, ha definito quanto segue:

ANNO 2022

- assunzione a tempo pieno e indeterminato di N.1 istruttore direttivo tecnico, cat. D, da collocare nel Settore tecnico-vigilanza, mediante assunzione da graduatoria e in subordine mediante concorso pubblico o passaggio diretto da altre pubbliche amministrazioni o assunzione da elenchi di idonei, entro il primo quadrimestre;
- assunzione a tempo pieno o parziale e determinato, per garantire il funzionamento dei servizi e la continuità dell'attività istituzionale del settore tecnico vigilanza nelle more dell'assunzione a tempo indeterminato, N.1 istruttore direttivo tecnico, cat. D, mediante convenzione ai sensi dell'articolo 14 CCNL 22.01.2004 e/o articolo 1, comma 557, legge n.311/2004 o N.1 istruttore tecnico, cat. C, mediante somministrazione di lavoro;

ANNI 2022, 2023 e 2024

- sono consentite le assunzioni a tempo determinato nei limiti richiesti e consentiti per l'attuazione del PNRR;

- sono sempre consentite le assunzioni per la sostituzione a tempo determinato del personale dipendente;

La programmazione rispetta il limite di capacità assunzionale stabilito nell'articolo 33, comma 2, del Decreto legge n.34/2019 e specificato nel successivo DPCM 17 marzo 2020, come dimostrato nei prospetti seguenti. L'ente si colloca nella fascia di popolazione a) e non deve superare il valore soglia del 29,5%

Caso A: Comune con % al di sotto del valore soglia più basso			
		IMPORTI	RIFERIMENTO D.P.C.M.
SPESA DI PERSONALE ANNO 2020		269.764,61	Art. 4, comma 2
SPESA MASSIMA DI PERSONALE		352.433,11	
INCREMENTO MASSIMO		82.668,50	

PROIEZIONE SPESA DI PERSONALE ANNO 2022 (spesa personale in servizio al 31.12.2021 + spesa nuove assunzioni a tempo indeterminato anno 2022, compreso incremento trattamento economico accessorio)	298.750,54
INCREMENTO ANNUO (2022-2018)	33.030,51
SPESA MASSIMA DI PERSONALE	352.433,11
DIFFERENZA	- 53.682,57
Anno 2023:	
CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE	VALORI

SPEA DI PERSONALE ANNO 2018	265.720,03
% DI INCREMENTO ANNO 2023	34,00%
INCREMENTO ANNUO 2023 (CAPACITA' ASSUNZIONALE)	90.344,81
PROIEZIONE SPEA DI PERSONALE ANNO 2023 (spesa personale in servizio al 31.12.2022 + spesa nuove assunzioni a tempo indeterminato anno 2023, compreso incremento trattamento economico accessorio)	287.561,97
INCREMENTO ANNUO (2023-2018)	21.841,94
SPEA MASSIMA DI PERSONALE	352.433,11
DIFFERENZA	- 64.871,14
Anno 2024:	
CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE	VALORI
SPEA DI PERSONALE ANNO 2018	265.720,03
% DI INCREMENTO ANNO 2024	35,00%
INCREMENTO ANNUO 2024 (CAPACITA' ASSUNZIONALE)	93.002,01

PROIEZIONE SPESA DI PERSONALE ANNO 2024 (spesa personale in servizio al 31.12.2023 + spesa nuove assunzioni a tempo indeterminato anno 2024, compreso incremento trattamento economico accessorio)	287.561,97
INCREMENTO ANNUO (2024-2018)	21.841,94
SPESA MASSIMA DI PERSONALE	352.433,11
DIFFERENZA	- 64.871,14

Il limite di spesa a cui è vincolato l'ente, disciplinato nell'articolo 562 della Legge n.296 del 2006 e nell'articolo 11-bis, comma 2, del Decreto legge n.135/2018 convertito nella legge n.12/2019, è il seguente:

Descrizione	Tetto di spesa
	Anno 2008 (per enti non soggetti a patto)
Spese macroaggregato 101	360.171,97
Spese macroaggregato 102 (IRAP) (nel 2008 ricomprese nel macroaggregato 101)	
Spese macroaggregato 103	53.908,41
Altre spese da specificare:	
Incentivo progettazione	6.382,14
Rimborso al Comune di Tissi personale servizio finanziario dal 01.03.2017 al 31.09.2017	
Rimborso al Comune di Siligo quota parte convenzione segreteria convenzionata	
Totale spese di personale (A)	420.462,52
(-) Componenti escluse (B)	88.819,17
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	331.643,35
Differenze retributive P.O. in adeguamento al CCNL 21.05.2018 (articolo 11-bis, comma 2, Decreto legge n.135/2018) su base annua	4.195,59
LIMITE SPESA PERSONALE	327.450,76

Ne deriva, secondo quanto previsto dalle linee di indirizzo che la dotazione organica in termini di spesa potenziale massima del Comune di Banari è pari a € 327.450,76 tale importo massimo deve coprire la spesa di personale in servizio e la spesa per eventuali nuove assunzioni quantificabili al massimo in una unità, in ragione delle facoltà assunzionali in rapporto al personale cessato.

La programmazione dei fabbisogni del triennio 2022/2024, nel rispetto dei limiti anzidetti, delle esigenze e obiettivi che l'amministrazione intende perseguire e delle capacità finanziarie dell'ente, è la seguente:

SETTORE FINANZIARIO AMMINISTRATIVO (P.O. Dott.ssa Angela Pala)	<u>Personale assegnato</u> N. 1 Istruttore direttivo contabile D1 – Angela Pala N. 1 Istruttore amministrativo C4 – Carta Giuseppe
Servizio di programmazione economico-finanziaria Servizio personale Servizio tributi Servizio affari generali Servizi demografici	

SETTORE SOCIO-CULTURALE (P.O. Dott.ssa Lara Murgia)	<u>Personale assegnato</u> N. 1 Istruttore direttivo pedagogista D2 – Lara Murgia N. 1 Istruttore amministrativo C5 – Antonio Pinuccio Pintus (50%)
Servizi sociali Servizio pubblica istruzione e cultura Servizio sport, tempo libero e promozione del territorio	

SETTORE TECNICO VIGILANZA (P.O. Vacante – da assegnare)	<u>Personale assegnato</u> N. 1 Istruttore direttivo tecnico D1 – da assumere N. 1 Istruttore amministrativo C5 – Antonio Pinuccio Pintus (50%) N.1 Istruttore di polizia locale C2 – Alfonsina Ruda N. 1 Collaboratore tecnico B4 – Gavino Luigi Pistidda
Servizio lavori pubblici e manutenzioni Servizio urbanistica, ambiente e territorio Servizio edilizia privata Servizio di polizia locale	

La risorse finanziarie per la realizzazione del presente piano sono quantificate entro i limiti della dotazione organica, come indicato di seguito:

	2022	2023	2024
Macroaggregato 1 e 3	€ 298.750,54	€ 287.561,97	€ 287.561,97
IRAP	€ 19.435,32	€ 18.953,20	€ 18.953,20
Segreteria convenzionata	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Convenzione Muros ufficio tecnico	€ 2.700,00		
Spese personale lorde	€ 350.885,86	€ 336.515,17	€ 336.515,17
Poste escluse			
Diritti di rogito	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
Incentivi funzioni tecniche	€ 10.003,00	€ 10.003,00	€ 10.003,00
Straordinario elettorale	€ 4.127,76	€ 4.127,76	€ 4.127,76
Oneri rinnovi contrattuali	€ 20.233,29	€ 20.233,29	€ 20.233,29
anticipazioni retributive – ivc	€ 1.665,76	€ 1.883,36	€ 1.883,36
anticipazioni retributive - elemento perequativo	€ 1.618,00	€ 1.488,00	€ 1.488,00
progetto lavorabile	€ 14.334,04		
censimento permanente- incentivi ISTAT	€ 2.145,00		
	€ 55.626,85	€ 39.235,41	€ 39.235,41
Spese personale nette	€ 295.259,01	€ 297.279,76	€ 297.279,76

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Il Piano biennale degli acquisti di beni e servizi 2022/2024 non prevede interventi.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il Programma triennale delle opere pubbliche è stato adottato con Delibera della Giunta comunale n.9 del 07.02.2022 e prevede quanto segue:

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1,037,800.00	3,032,100.04	32,043.35	4,102,043.35
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	1,037,800.00	3,032,100.04	32,043.35	4,102,043.35

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

OUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 402/013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Opzione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la ristrutturazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - OUI	OUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
LO0237710905201800002	J5TH20001250001	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADALE INTERNE ED ESTERNE	CAU MAURO	600,000.00	600,000.00	URB	1	Si	Si	2			
LO0237710905202200001	J5W21014230002	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'IMMOBILE SITO IN VIA ROMA, N. 1	CAU MAURO	30,000.00	302,943.35	MIS	2	Si	Si	1			
LO0237710905202200002		INVESTIMENTI POSTI A MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI VIABILITA' RURALE E FORESTALE	CAU MAURO	200,000.00	200,000.00	MIS	2	Si	Si	1			
LO0237710905202200003	J5W22000520001	RIQUALIFICAZIONE E EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI	CAU MAURO	87,800.96	1,000,000.00	MIS	2	Si	Si	1			
LO0237710905201800009	J5TH22000290001	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DI STRADE	CAU MAURO	100,000.00	400,000.00	MIS	1	Si	Si	1			

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desumibile dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del Decreto legislativo n.118/2011. Il Bilancio di previsione, ai sensi dell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs.n.267/2000, sarà deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza e garantendo un fondo di cassa finale non negativo e il rispetto di tutti gli equilibri richiesti dalla normativa.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		972.871,19			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.158.741,03 0,00	1.046.346,32 0,00	1.009.647,33 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.150.657,76 0,00 13.354,96	1.004.781,12 0,00 13.354,96	960.492,58 0,00 13.354,96
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		34.692,70 0,00 0,00	36.565,20 0,00 0,00	38.539,61 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-26.609,43	5.000,00	10.615,14
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		34.609,43 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		8.000,00	5.000,00	10.615,14
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		21.079,25		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.242.024,29	3.179.392,49	176.279,79
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		8.000,00	5.000,00	10.615,14
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		1.271.103,54 0,00	3.184.392,49 0,00	186.894,93 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		34.609,43		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-34.609,43	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2022 - 2023 - 2024

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	972.871,19								
Utilizzo avanzo di amministrazione		55.688,68	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	293.842,19	188.505,81	188.505,81	188.505,81	Titolo 1 - Spese correnti	1.353.440,98	1.150.657,76	1.004.781,12	960.492,58
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	938.855,90	889.094,48	776.699,77	740.000,78					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	86.430,21	81.140,74	81.140,74	81.140,74					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.356.727,94	1.242.024,29	3.179.392,49	176.279,79	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.624.275,27	1.271.103,54	3.184.392,49	186.894,93
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale entrate finali	2.675.856,24	2.400.765,32	4.225.738,81	1.185.927,12	Totale spese finali	2.977.716,25	2.421.761,30	4.189.173,61	1.147.387,51
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	34.692,70	34.692,70	36.565,20	38.539,61
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	308.161,08	308.161,08	308.161,08	308.161,08	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	308.161,08	308.161,08	308.161,08	308.161,08
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.280.510,74	1.278.750,00	1.278.750,00	1.278.750,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.288.193,14	1.278.750,00	1.278.750,00	1.278.750,00
Totale titoli	4.264.528,06	3.987.676,40	5.812.649,89	2.772.838,20	Totale titoli	4.608.763,17	4.043.365,08	5.812.649,89	2.772.838,20
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.237.399,25	4.043.365,08	5.812.649,89	2.772.838,20	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.608.763,17	4.043.365,08	5.812.649,89	2.772.838,20
Fondo di cassa finale presunto	628.636,08								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Destinazioni delle risorse alle missioni attivate

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2022				ANNO 2023				ANNO 2024			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	375.555,92	94.223,33	0,00	469.779,25	369.006,86	92.193,45	0,00	461.200,31	367.032,45	98.951,58	0,00	465.984,03
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	38.220,96	0,00	0,00	38.220,96	37.110,00	0,00	0,00	37.110,00	37.110,00	0,00	0,00	37.110,00
4	94.684,84	0,00	0,00	94.684,84	56.505,34	0,00	0,00	56.505,34	56.505,34	0,00	0,00	56.505,34
5	49.003,00	0,00	0,00	49.003,00	49.021,78	0,00	0,00	49.021,78	49.021,78	0,00	0,00	49.021,78
6	7.010,00	87.800,96	0,00	94.810,96	7.050,00	912.199,04	0,00	919.249,04	7.050,00	0,00	0,00	7.050,00
7	1.980,00	0,00	0,00	1.980,00	1.980,00	0,00	0,00	1.980,00	1.980,00	0,00	0,00	1.980,00
8	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	220.000,00	0,00	220.000,00	0,00	32.943,35	0,00	32.943,35
9	87.300,00	71.079,25	0,00	158.379,25	87.300,00	0,00	0,00	87.300,00	87.300,00	0,00	0,00	87.300,00
10	95.666,00	910.000,00	0,00	1.005.666,00	95.881,00	1.105.000,00	0,00	1.200.881,00	90.265,86	0,00	0,00	90.265,86
11	30.591,22	0,00	0,00	30.591,22	1.390,62	0,00	0,00	1.390,62	1.390,62	0,00	0,00	1.390,62
12	282.837,21	8.000,00	0,00	290.837,21	238.425,86	805.000,00	0,00	1.043.425,86	228.425,86	5.000,00	0,00	233.425,86
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	54.129,94	0,00	0,00	54.129,94	27.430,99	0,00	0,00	27.430,99	732,00	0,00	0,00	732,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	33.678,67	0,00	0,00	33.678,67	33.678,67	0,00	0,00	33.678,67	33.678,67	0,00	0,00	33.678,67
50	0,00	0,00	34.692,70	34.692,70	0,00	0,00	36.565,20	36.565,20	0,00	0,00	38.539,61	38.539,61
60	0,00	0,00	308.161,08	308.161,08	0,00	0,00	308.161,08	308.161,08	0,00	0,00	308.161,08	308.161,08
99	0,00	0,00	1.278.750,00	1.278.750,00	0,00	0,00	1.278.750,00	1.278.750,00	0,00	0,00	1.278.750,00	1.278.750,00
TOTALI	1.150.657,76	1.271.103,54	1.621.603,78	4.043.365,08	1.004.781,12	3.184.392,49	1.623.476,28	5.812.649,89	960.492,58	186.894,93	1.625.450,69	2.772.838,20

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2022			
	Spese correnti	Spese per investimenti	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	440.281,27	188.774,66	0,00	629.055,93
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	38.220,96	0,00	0,00	38.220,96
4	105.671,97	0,00	0,00	105.671,97
5	70.037,76	55.372,51	0,00	125.410,27
6	7.236,68	87.800,96	0,00	95.037,64
7	4.980,00	0,00	0,00	4.980,00
8	6.000,00	50.000,00	0,00	56.000,00
9	117.526,37	71.109,25	0,00	188.635,62
10	111.848,57	910.000,00	0,00	1.021.848,57
11	34.018,96	0,00	0,00	34.018,96
12	355.756,50	117.181,51	0,00	472.938,01
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	54.861,94	0,00	0,00	54.861,94
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	144.036,38	0,00	144.036,38
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00
50	0,00	0,00	34.692,70	34.692,70
60	0,00	0,00	308.161,08	308.161,08
99	0,00	0,00	1.288.193,14	1.288.193,14
TOTALI	1.353.440,98	1.624.275,27	1.631.046,92	4.608.763,17

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente, nel periodo di bilancio 2022/2024, programma quanto di seguito si riporta:

Aree in diritto di superficie in zona 167/62

Descrizione:

Nome del bene:

Area in diritto di superficie convenzionate

Ubicazione

Zona 167 – Via Laconi – Via Emilio Lussu

Dati catastali

foglio	mappale	Sub	Superfici
v16	251		Mq 192
16	300		Mq 37
16	250		Mq 117
16	301		Mq 112
16	249		Mq 25
16	302		Mq 187
16	290		Mq 13
16	275		Mq 4
16	274		Mq 78
16	303		Mq 151
16	304		Mq 27
16	273		Mq 148
16	258		Mq 220
16	306		Mq 115
16	271		Mq 173

16	272		Mq 157
16	305		Mq 18
16	269		Mq 238
16	266		Mq 238
16	264		Mq 238
16	284		Mq 184
16	283		Mq 184
16	282		Mq 184
16	281		Mq 184
16	280		Mq 184
16	285		Mq 216
16	287		Mq 216
16	288		Mq 207

Uso attuale

Area edificata di edilizia residenziale convenzionata

Valutazione di non strumentalità all'esercizio delle funzioni istituzionale di Comune

Si tratta di area convenzionata in diritto di superficie da trasformare in diritto di proprietà.

Nuova destinazione urbanistica

Rimane la destinazione urbanistica per edilizia residenziale convenzionata nell'ambito di P.E.E.P.

Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione	Valore contabile	Intervento previsto e nuova destinazione urbanistica	Misura di valorizzazione e relativa entrata
Aree urbane	Area edificata di edilizia residenziale convenzionata		Cessione in proprietà Senza modifiche alla destinazione urbanistica	Nessuna misura di valorizzazione prevista

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

(art. 58 D.L. 25.06.2008 N. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 06.08.2008 n. 133)

SCHEDA N. 01 : aree agricole da valorizzare per la realizzazione di rimboschimento e aree verdi

Descrizione:

Nome del bene :

Area in proprietà da valorizzare

Ubicazione

Agro del Comune di Banari

Dati catastali

foglio	mappale	Sub	Superfici	Qualità
1	11		00.43.07	seminativo
1	19		00.43.95	seminativo
2	33		02.00.60	seminativo
2	217		00.07.60	seminativo
3	12		03.32.39	seminativo
3	59		00.46.85	seminativo
3	73		00.07.31	seminativo
3	87		00.32.99	seminativo
4	21		08.74.18	seminativo
4	27		00.70.00	seminativo
4	29		00.62.27	seminativo
4	38		01.20.31	pascolo
4	39		00.37.14	pascolo
4	40		05.92.78	pascolo
4	37		03.45.67	pascolo
4	51		02.36.04	seminativo
4	55		00.51.88	seminativo
4	64		00.75.75	seminativo
4	67		00.71.73	seminativo
4	68		01.18.51	seminativo

4	69		00.56.90	seminativo
4	81		00.00.86	Incolto sterile
4	82		01.41.96	pascolo
5	1		00.58.67	seminativo
5	76		00.02.76	seminativo
5	17		03.97.40	seminativo
5	15		23.97.81	Pascolo (oasi)
5	16		13.65.45	Pascolo (oasi)
8	34		01.07.00	seminativo
8	18		02.85.40	seminativo
8	167		00.20.35	pascolo
8	30		00.13.38	seminativo
8	75		01.40.90	seminativo
8	81		02.11.12	seminativo
8	83		03.23.02	seminativo
8	137		01.80.52	seminativo
8	88		01.24.55	seminativo
8	127		03.02.08	seminativo
8	185		00.46.30	seminativo
8	193		00.43.20	seminativo
8	194		00.41.20	seminativo
15	18		00.44.80	seminativo
15	20		02.42.63	seminativo
15	55		04.32.64	seminativo
15	246		00.09.89	seminativo
15	248		01.60.25	seminativo
15	249		01.92.20	seminativo
15	250		01.00.21	seminativo
15	251		00.20.09	seminativo
15	252		00.51.06	uliveto
15	253		00.70.00	seminativo
15	254		00.28.83	seminativo

Uso attuale
Terreni agricoli

Valutazione di non strumentalità all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune**Nuova destinazione urbanistica**

Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione	Valore contabile	Intervento previsto e nuova destinazione urbanistica	Misura di valorizzazione e relativa entrata
Aree extra urbane ad uso agricole	Aree ad uso agricolo		Si intende valorizzare le aree Senza modifica della destinazione urbanistica	

SCHEDA N. 02: Immobili**Descrizione:****Nome del bene :**

Immobili in proprietà da valorizzare

Ubicazione

Abitato di Banari

Dati catastali

foglio	mappale	sub	ubicazione	Qualità
17	510		Loc. Sa pedraia	Laboratorio artigianale
18	180	11	Via Brigata Sassari	Casa civile abitazione
18	180	10	Via Brigata Sassari	Casa civile abitazione
18	1028	1	Via Roma, 1	Casa civile abitazione

Uso attuale**Valutazione di non strumentalità all'esercizio delle funzioni istituzionale di Comune**

Si tratta, in parte, di immobili acquisiti in ambito del progetto “Programma straordinario di edilizia per la locazione a canone sociale” da ristrutturare” – e di immobile ad uso civile ricevuto in donazione.

Nuova destinazione urbanistica
Case civile abitazione e laboratorio

SCHEDA N. 03 : **NEGATIVA**

Descrizione:

Nome del bene :

Ubicazione

Dati catastali			
foglio	mappale	Sub	Superfici

Uso attuale

Valutazione di non strumentalità all'esercizio delle funzioni istituzionale di Comune

Nuova destinazione urbanistica

Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione	Valore contabile	Intervento previsto e nuova destinazione urbanistica	Misura di valorizzazione e relativa entrata
Aree urbane	Area edificata di edilizia residenziale convenzionata		Cessione in proprietà Senza modifiche alla destinazione urbanistica	Nessuna misura di valorizzazione prevista

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

L'articolo 57, comma 2, del Decreto legge n.124 del 2019, ha abrogato numerose norme di contenimento e riduzione della spesa, inclusa la disposizione di cui all'articolo 2, comma 594, della Legge n.244/2007. A partire dall'anno 2020, pertanto, non sussiste l'obbligo di adozione del piano triennale per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio.